

AMICI DI JANGANY

Numero 55 - Marzo 2023

amici di Jangany ODV

<https://jangany.tumblr.com/>

LA GIOIA DELLA PIOGGIA E I PROSSIMI IMPEGNI

DI PADRE TONINO

Carissimi Amici di Jangany,
la Pasqua si sta avvicinando. Mi affretto a mandarvi gli auguri e a darvi le notizie di Jangany. Per il Madagascar, il periodo in cui cade la festa di Pasqua - marzo/aprile - è **il tempo delle messi**. Inizia la mietitura del riso e la raccolta di vari prodotti agricoli: mais e bagheda (patata dolce), arachidi e manioca. È anche il tempo in cui termina **la stagione delle piogge** - novembre/aprile - e in cui si può dare una valutazione dell'annata: buona, mediocre, cattiva. Questa valutazione viene fatta in base alla quantità della pioggia: abbondante, scarsa, insufficiente.

Immagino che siate subito curiosi di conoscere la nostra valutazione dell'annata in corso. Fino alla fine di febbraio, eravamo pessimisti, perché la quantità della pioggia era stata molto scarsa. Anche i due cicloni che erano passati nell'ultima settimana avevano portato pochissima acqua e la maggior parte delle risaie era rimasta asciutta.

Con il riconoscimento di **AMICI DI JANGANY ODV** le offerte per Jangany e il Sud dovranno essere indirizzate sull'IBAN

IT59U0306909606100000180363



EDITORIALE - LEGGI

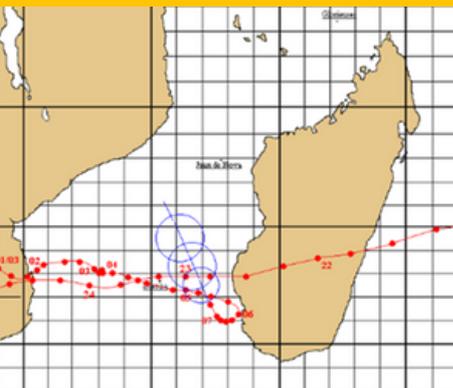
LA PRIMA VIDEO CALL - LEGGI

NOTE DI CRONACA - LEGGI



segue

DI PADRE TONINO COGONI



Nella prima settimana di marzo però, la situazione è cambiata. Il ciclone Freddy, spinto indietro dalle correnti africane, ha riattraversato il canale del Mozambico e ha portato qui in Madagascar tre giorni di pioggia abbondante. **Tutte le risaie si sono riempite d'acqua e le coltivazioni hanno ripreso vita.** Abbiamo pensato alla forza del Signore che ha sospinto le acque del Mar Rosso aprendo per il popolo una strada di vita. Ringraziamo il Signore che ha avuto misericordia di noi.

Abbiamo quindi **la gioia** di potervi dire che, dopo quattro anni di siccità e carestia, abbiamo un'annata buona e ci risolleghiamo un pochino dalla fame degli anni passati.

In questo mese di marzo, entriamo anche nel vivo del programma elaborato per risolvere i due principali problemi che stiamo affrontando quest'anno con il progetto **Jangany ha sete, acqua per vivere**: il rinnovamento dell'impianto fotovoltaico per l'energia elettrica e la messa in opera degli impianti per l'erogazione dell'acqua potabile. Entro il mese di marzo, infatti, devono partire dall'Italia i due container con tutte le attrezzature necessarie (pannelli solari, batterie, inverter...), in modo che arrivino a Jangany **entro il mese di giugno.**

Il prossimo **16 maggio**, partiranno dall'Italia i quattro geofisici dell'Università di Torino per lo studio del terreno e del sottosuolo di Jangany con l'intento di individuare, in profondità, i punti d'acqua più sicuri in cui eseguire alcune nuove perforazioni [forages] per l'erogazione dell'acqua potabile.

In agosto, se tutto andrà bene, partirà dall'Italia il gruppo dei tecnici per l'esecuzione dei lavori programmati.



segue

DI PADRE TONINO COGONI

Ora siamo già a metà del mese di marzo ed è necessario concentrarsi soprattutto sulla preparazione e spedizione dei due container, in modo da concludere questa operazione entro la fine del mese. Tra l'acquisto delle attrezzature, la spedizione dei container, il viaggio dei tecnici... le spese diventano tante.

Per reperire i fondi necessari a questa impresa, **la rete tutta degli amici di Jangany** si è impegnata in molteplici iniziative: proposta di gianduiotti e uova di Pasqua; di arance da Agrigento e prodotti del miele della collina torinese; ha organizzato concerti; inserito il progetto nei programmi della Quaresima di Fraternità sensibilizzando parrocchie; richiesto aiuto attraverso bandi.

Di fronte alla complessità dei problemi ci sarebbe da perdere il coraggio se la fiducia nella Provvidenza di Dio non suscitasse nel cuore una forte energia. È sorprendente vedere la convinzione, la spontaneità e la semplicità con cui gli amici di Jangany si muovono all'azione. Sembra di vedere tante mani, piccole e grandi, che dal nord e dal sud dell'Equatore, si protendono insieme verso Jangany, per continuare a costruire oggi, con generosità e sacrificio, il nostro cammino.

I fervorosi cristiani di Jangany, in questo periodo di Quaresima, si stanno impegnando a pregare per tutti gli amici e chiedono per ciascuno la benedizione di Dio.

Vi salutiamo con tanta riconoscenza e facciamo a tutti gli auguri più vivi per la Santa Pasqua.

padre Tonino e tutta Jangany



ehi, un momento: che succede?



Mi è capitato in questi giorni di ripercorre immagini e messaggi da Jangany, quelle da inizio anno, con le preoccupazioni dei cicloni Cheneso e Freddy, delle persone in fila con la tanica per avere un po' di acqua dai forages perché i loro pozzi sono in secca, delle risaie senz'acqua, dell'energia che impedisce le comunicazioni... mentre intanto giungevano, a raffica, in questi giorni nuove immagini: **STRABILIANTI!** Con le persone in festa, volti gioiosi, un popolo che avanza sotto uno striscione per la festa della scuola [e paiono come quelle del quadro di Giuseppe Pellizza da Volpedo], e giovani che danzano sotto e dentro la pioggia, contadini con i piedi nell'acqua delle risaie, donne vestite a festa per la giornata mondiale della donna, bambini e studenti che ricevono certificati governativi di riconoscimento scolastico dal distretto di Betroka... ehi, un momento, che succede?

Mentre siamo qui affannati con le tante e necessarie iniziative per raccogliere fondi per un progetto che deve garantire un po' di futuro attraverso la disponibilità di acqua, mi rendo conto dell'importanza di quel che è successo, non con un pensiero razionale ma guardando quei volti e lasciandomi invadere dalle loro emozioni.

Gente di sopra l'Equatore, abbiamo qualcosa da imparare: la semplicità e la gioia che attraversa il quotidiano delle persone di questo villaggio, nonostante l'incertezza del futuro, nonostante 31 case distrutte dal ciclone Freddy, che pure di ritorno dal Mozambico ha portato quest'acqua di vita, nonostante... ci insegnano, mentre ci impegniamo a migliorarla, ad accogliere la vita con la sua fragilità e la sua forza insieme.

REGISTRAZIONE
DEL PRIMO INCONTRO
IN VIDEO CALL
WHATSAPP DIRETTA
TRA STUDENTI
SOTTO SOPRA
L'EQUATORE AL LINK:

**CLICK DESENZANO
JANGANY**

LA PRIMA VIDEO
CALL WHATSAPP
DIRETTA TRA STUDENTI
SOTTO/SOPRA L'EQUATORE

QUANDO I CELLULARI DIVENTANO UTILI SCUOLE IN VIDEOCHIAMATA

Bazoli Polo di Desenzano del Garda e Sainte Marie di Jangany
A CURA DEGLI STUDENTI BAZOLI POLO CLASSE 1L SSAS

Quest'anno abbiamo conosciuto Padre Tonino attraverso video e spiegazioni fatte in aula dalla Prof.ssa Franzoni. Abbiamo appreso che questo sacerdote, partito tanti anni fa per il Madagascar come missionario, ha fondato una scuola, un ambulatorio e altri servizi in un piccolo villaggio del Madagascar.

Questo villaggio grazie alla scuola e ai servizi è pian piano cresciuto, la popolazione è aumentata e padre Tonino - aiutato da tanti amici fra cui il nostro Istituto - ha potuto portare nuovi mezzi per aiutare le persone.

Ogni anno Padre Tonino passava dal nostro Istituto per salutarci e in questa occasione ci raccontava dei vari problemi, ma anche delle nuove cose che era riuscito a fare nel suo villaggio.

Con la pandemia, queste visite si sono interrotte, con grande dispiacere dei vecchi alunni che hanno avuto la fortuna di conoscerlo.



Quando i cellulari
diventano utili.
Scuole in
videochiamata



All'inizio la nostra Preside prof.ssa Battaglia ha salutato padre Tonino, i professori e i ragazzi che ci guardavano con facce curiose e felici. Erano davvero tutti belli e sorridenti.

Il nostro professore di Francese ha iniziato a tradurre le nostre domande, che avevamo preparato in classe, e i ragazzi rispondevano in Francese; e subito il prof. Perna traduceva, perché per noi è ancora difficile capire la lingua francese.

I ragazzi erano molto attenti e rispondevano con parole semplici, così noi abbiamo scoperto che il loro modo di vivere è diverso dal nostro; abbiamo capito che per loro la scuola è fondamentale e molto importante per il futuro e che, nonostante le difficoltà, hanno tanta gioia e voglia di divertirsi come tutti gli adolescenti di questo mondo.

Il tempo è trascorso molto velocemente e noi abbiamo trovato questo incontro molto interessante e coinvolgente, in quanto ci ha fatto conoscere una cultura e una realtà completamente diverse dalle nostre.

Noi dovremmo imparare e comprendere che siamo molto fortunati perché abbiamo molte possibilità, ma purtroppo molte volte non le apprezziamo o le rifiutiamo.

Abbiamo anche scoperto che oggi con i social possiamo essere vicini a molte persone e dialogare con loro.

Speriamo di vedere presto padre Tonino e, chissà, magari poter ricevere ed ospitare nel nostro Istituto anche alcuni dei suoi ragazzi.



Quando i cellulari diventano utili. Scuole in videochiamata

Noi eravamo molto curiosi, ma abbiamo saputo che quest'anno era tornato in Italia prima dell'inizio scuola, e non sarebbe passato a trovarci.

Poco prima di Natale abbiamo fatto dei bellissimi oggetti che poi abbiamo venduto al nostro mercatino scolastico, proprio per contribuire e aiutare anche noi padre Tonino.

Un giorno è venuto in classe il prof. Milli e ci ha comunicato che forse utilizzando le nuove tecnologie saremmo riusciti a fare un incontro con i ragazzi della scuola di Jangany.

Infatti il 25 febbraio 2023 le due classi prime del corso SSAS si sono recate in palestra accompagnate da vari professori, e alla presenza del prof. Milli, che aveva già preparato schermo, videocamera ecc., è stata fatta la videochiamata.

Noi eravamo seduti, zitti e silenziosi, un po' strano perché di solito siamo molto rumorosi e chiacchieroni. Finalmente dopo alcune prove ecco sullo schermo sono comparsi padre Tonino e alcuni dei suoi ragazzi. L'immagine inizialmente era capovolta, ma poi fortunatamente padre Tonino è riuscito a raddrizzare il cellulare e così anche le immagini.

Padre Tonino e i ragazzi sembravano molto vicini eppure tra noi e loro c'era la "bellezza" di 8.386 km (distanza da Desenzano del Garda a Jangany).



NOTE DI CRONACA

UN POPOLO IN FESTA

25 e 26 febbraio 2023 - Festa della scuola pubblica e privata



26 febbraio 2023 - Una storia di generosità



Suor Noëlline ha terminato i sei anni di superiorato qui a Jangany ed è stata trasferita a Fort-Dauphin.

La sostituisce suor Marie Goretti [foto a destra], che viene da Beraketa (a sud di Isoanala).

7 marzo 2023 - L'ondata di ritorno del ciclone Freddy



7 marzo 2023 - L'ondata di ritorno del ciclone Freddy



La grande pioggia portata dal ciclone Freddy di ritorno dall’Africa ha ridato vita a tutte le coltivazioni, ma ha anche fatto vedere la fragilità delle capanne con i muri di terra e i tetti di paglia. Le capanne che hanno avuto dei crolli sono state 31, abitate in tutto da un centinaio di persone.

8 marzo 2023 - Festa della donna sotto la pioggia



NOTE DI CRONACA

GUARDANDO QUEI UOLTI

10 marzo 2023 - Premiazione degli studenti classificati nel distretto di Betroka con certificato governativo



14 marzo 2023 - Il microscopio donato dalle Amichette di Jangany (IC Pino Torinese) al Liceo Sainte Marie di Jangany



Jangany ha sete
acqua per vivere



amici di Jangany ODV

Amici di Jangany ODV
è la scuola che ha fatto la città

JANGANY HA SETE acqua per vivere

**Progetto 2022/2023
di cooperazione internazionale
Sud Madagascar**



Dopo 30 anni di sviluppo, il cui centro è stata la scuola, i cambiamenti climatici privano oggi il villaggio di acqua potabile

Un progetto oneroso, urgente e necessario:

- ◆ nuovi *forages* con pompe alimentate da impianto fotovoltaico
- ◆ convogliamento di acque piovane disperse
- ◆ cisterne di raccolta e sistema di distribuzione dell'acqua al villaggio

**APPROFONDIMENTI
DEL PROGETTO
IN UN LINK:**

**JANGANY HA SETE
ACQUA PER VIVERE**

